

Le chiediamo di riconsiderare il suo editto da Bucarest sull'allargamento della base americana a Vicenza; una decisione espressa senza tener conto delle diverse opinioni degli abitanti della città veneta e di tutta la zona coinvolta. L'aprire una base (la più importante d'Europa come Lei ha riconosciuto), a due chilometri da una città d'arte e cultura d'importanza mondiale, senza considerare l'impatto ambientale disastroso che provocherebbe, ci sembra a dir poco insensato. La preghiamo quindi di tornare sulle sue decisioni. Proporre un vasto dibattito. Sarebbe un gesto di grande civiltà MAI DIMOSTRATO da nessun governante al mondo. Pronunci, a reti unificate le inedite parole: "HO SBAGLIATO! PARLIAMONE!" TORNEREBBERO TUTTI AD APPLAUDIRLA.

PER GOVERNARE NELL'INTERESSE DEI CITTADINI UN PAESE, SONO INDISPENSABILI UMILTA' E CORAGGIO. CI RIPENSI PRESIDENTE, INDICA UN REFERENDUM, NE HA LA POSSIBILITA'.

Le ricordiamo la sua promessa elettorale: "... in questo quadro reputiamo necessario ad una ridefinizione delle servitù militari che gravano sui nostri territori... che salvaguardi gli interessi della difesa nazionale e al tempo stesso quelli altrettanto legittimi delle popolazioni locali" ( pg 111 del Programma de l'Unione). in questo quadro reputiamo necessario ad una ridefinizione delle servitù militari che gravano sui nostri territori... che salvaguardi gli interessi della difesa nazionale e al tempo stesso quelli altrettanto legittimi delle popolazioni locali" ( pg 111 del Programma de l'Unione).

Affinché questo sogno si possa verificare, occorre un'enorme mobilitazione e grande impegno da parte di moltissimi. Quindi proponiamo di inviare in numero spropositato di email o, chi non ne avesse la possibilità, cartoline postali, al Corriere della Sera (cormil@rcs.it - Corriere della Sera - via Solferino, 28 - 20121 Milano) e alla Presidenza del Consiglio (trasparenzanormativa@governo.it - Palazzo Chigi, Piazza Colonna 370-00187 Roma). Ognuno può scrivere il messaggio che sente purché BREVE, ma per comodità del copia-incolla suggeriamo un testo: RIPENSACI PRODI! LIBERA VICENZA DALLA BASE AMERICANA DAL MOLIN. Vi invitiamo a privilegiare l'invio al Corriere che affogando in un mare di comunicazioni, sarà sollecitato a dare avviso ai suoi lettori della enorme (ci auguriamo!!) mobilitazione dei cittadini. INOLTRE... vi preghiamo di diffondere questo comunicato su tutti i siti, blog, quotidiani online, mailing list ecc... e annunciare l'operazione "Prodi ripensaci" anche su giornali cartacei nello spazio lettere, o qualsiasi altro mezzo di informazione, bacheche circoli, associazioni, università, scuole, fabbriche ecc... (non dimenticate di mettere dove volete, il nostro blog promotore della campagna). Certa della vostra mobilitazione vi invio un grazie con un abbraccio grande. Come ci si sente bene quando ci si mette in movimento!!!! Franca

SONO D'ACCORDO CON STEFANO, LEGGETE SOTTO IL SUO

SUGGERIMENTO.SONO APPENA ARRIVATA A MILANO. Più tardi (non appena gli occhi smetteranno di piangere per la congiuntivite) lo inserirò. Grazie stefano. Questo è un bel lavorare insieme! Grazie ancora e ciao!!

PROPOSTA DI STEFANO: Dato che bisogna inchiodare i politici sui fatti e sulle promesse mancate, propongo di aggiungere, la seguente promessa elettorale:"... Stefano

"Ai guasti di un pericoloso sgretolamento della volontà generale, al naufragio della coscienza civica nella perdita del senso del diritto, ultimo, estremo baluardo della questione morale, è dovere della collettività 'resistere, resistere, resistere' come su una irrinunciabile linea del Piave."Francesco Saverio Borrelli - 12 gennaio 2002.